VERSO L'AGENDA URBANA. IL CONTRIBUTO DI URBAN@IT

ASSE DI LAVORO: CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

14.10.2014
VALERIA FEDELI,
Politecnico di Milano
CAMILLA PERRONE
Università di Firenze

0. ASSE DI LAVORO: CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

OBIETTIVO

> RAPPORTO ANNUALE SULLE CITTA

- quale «città?»

- quali «questioni urbane?»

- quale/quali «agende urbane»?

MODALITA' OPERATIVE

- Partire da una ricognizione dei **Progetti Di Ricerca Nazionali** in corso (PRIN-FIRB) et al.
- Apertura di una Piattaforma/spazio di interazione e discussione
- Individuazione **questioni emergenti**, **nodi critici, aporie, convergenze, contraddizioni..**
- Selezione critica, sviluppo contributo originale di ricerca capace di mettere a fuoco una ricaduta significativa nella formulazione Agenda Urbana

1. ANTECEDENTI

1965, **PROGETTO ’80**

1982-1988, **PROGRAMMA DI RICERCA IT.URB.**

1996, **PROGRAMMA DI RICERCA ITATEN**

2012,**CSS «LIBRO BIANCO SUL GOVERNO DELLE CITTÀ ITALIANE»**

ELEMENTI COMUNI

- Forte investimento delle Università e del mondo delle ricerca
- Interazione ricerca- istituzioni
- Tensione verso la produzione di immagini interpretative innovative, ma anche di fronti concreti di innovazione nelle politiche
- Momenti chiave del cambiamento spaziale-sociale-economico delle città e del territorio italiano
- Alcuni temi nuovi concettualizzati nel tempo: consumo di suolo, dimensione ambientale, città diffusa, ambienti insediativi…
- Impatti rilevanti e al tempo stesso limitati

AGENDA URBANA?

1965, **PROGETTO ’80** RAPPORTO PRELIMINARE AL PROGRAMMA ECONOMICO 1971-1975

- Un vero e proprio ‘piano’ elaborato da un gruppo di esperti per il Ministero del Bilancio e della programmazione economica, con implicazioni territoriali: **«Le proiezioni territoriali del progetto ‘80»**
- **Visione progettuale**: «**RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**». Agire sugli **squilibri**, lavorando sui fattori che li hanno determinati: città e infrastrutture
- **«SISTEMA METROPOLITANO»:** più città da connettere tra loro per produrre **RIEQUILIBRIO** a scala regionale e sub-regionale

1982-1988, **PROGRAMMA DI RICERCA IT.URB.**

- 12 sedi universitarie, 16 gruppi di studio, un centinaio di ricercatori
- Analisi del **PROCESSO DI URBANIZZAZIONE** 1951-1981 « a seguito delle grandi trasformazioni strutturali, sociali ed istituzionali del paese, esaminato nei suoi aspetti fisici, quantitativamente e qualitativamente valutabili, e delle tendenze in atto, con la prospettiva di individuare possibili correttivi alle principali distorsioni rilevate»
- Sopperire al mancato adeguamento del censimento ISTAT: necessità di introdurre la **DIMENSIONE SPAZIALE ED URBANA**
- Programma serrato di analisi delle strutture insediative, per formulare giudizi di «funzionalità e di qualità»
- Misura del **CONSUMO DI SUOLO,** in una fase in cui l’espansione post-bellica ha trasformato il territorio
- Individua e mette a confronto **nuove forme insediative, evidenziando il primo emergere di una QUESTIONE AMBIENTALE**

1996, **PROGRAMMA DI RICERCA ITATEN**

- Contributo all'istituendo «**Osservatorio permanente sulle trasformazioni territoriali**», promosso da DICOTER, Ministero dei lavori pubblici
- «Esigenza di innovare gli strumenti concettuali e le strategie cognitive di fronte al profondo cambiamento che ha investito in questi anni parti rilevanti del nostro territorio e che sembra mettere fuori fuoco gran parte delle strumentazioni analitiche e delle immagini interpretative costruite nel recente passato»
- Ma anche di traguardare la situazione italiana in una prospettiva europea..
- Nozione di **AMBIENTE INSEDIATIVO LOCALE**: «struttura di relazioni esistenti tra quadri ambientali, matrici territoriali, forme insediative, forme sociali»; un'Italia «fatta di stanze- ambienti insediativi- marcatamente diversificate nei loro caratteri interni»
- Immagine diversa da quelle elaborate fino ad ora **«da quelle più lontane dei sistemi metropolitani fino alle recenti città-rete»**
- **1994- CNEL, MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, CNR, ENEA, ISTAT, Dipartimenti universitari, associazione «verso l'Europa»**

2012, **CSS, LIBRO BIANCO SUL GOVERNO DELLE CITTÀ ITALIANE**

- 2008 Commissione multidisciplinare sul Governo delle città
- 2011 Intergruppo parlamentare Politiche urbane > CIPU
- Mettere al centro dell'agenda pubblica il governo delle città, 80% della popolazione
- Città come risorsa e infrastruttura, anche per il riequilibrio democratico
- Il paradosso delle grandi città trascurate. Esistono solo i Comuni e non le città
- Dicotomie: nord/sud; piccolo /grande
- Questioni rilevanti:Autogoverno differenziato città metropolitane; legge consumo suolo; rigenerazione urbana

2. RICERCHE PRIN ATTIVE

> PRIN (2010-2011)
TERRITORI POST-METROPOLITANI COME FORME URBANE EMERGENTI:
LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ, ABITABILITÀ E GOVERNABILITÀ, prof. A. Balducci

> PRIN(2010-2011)
PICCOLI COMUNI E COESIONE SOCIALE: POLITICHE E PRATICHE URBANE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E SPAZIALE DEGLI IMMIGRATI, prof. M. Balbo

> PRIN(2010-2011)
NUOVI CICLI DI VITA PER ARCHITETTURE E INFRASTRUTTURE DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO, prof. R. Bocchi

1. **TERRITORI-DI QUALE CITTA' SI OCCUPANO ?**
2. **PUNTI DI VISTA-DI QUALE ASPETTO DELLA QUESTIONE URBANA CI PARLANO?**
3. **IMPATTO ATTESO- QUALE CONTRIBUTO AL DIBATTITO disciplinare E ALLE PRATICHE?**
4. **QUALI INPUT PER UNA NUOVA AGENDA URBANA ?**

TERRITORI : QUALE CITTÀ ?

1. POST-METROPOLITANI- REGIONI URBANE

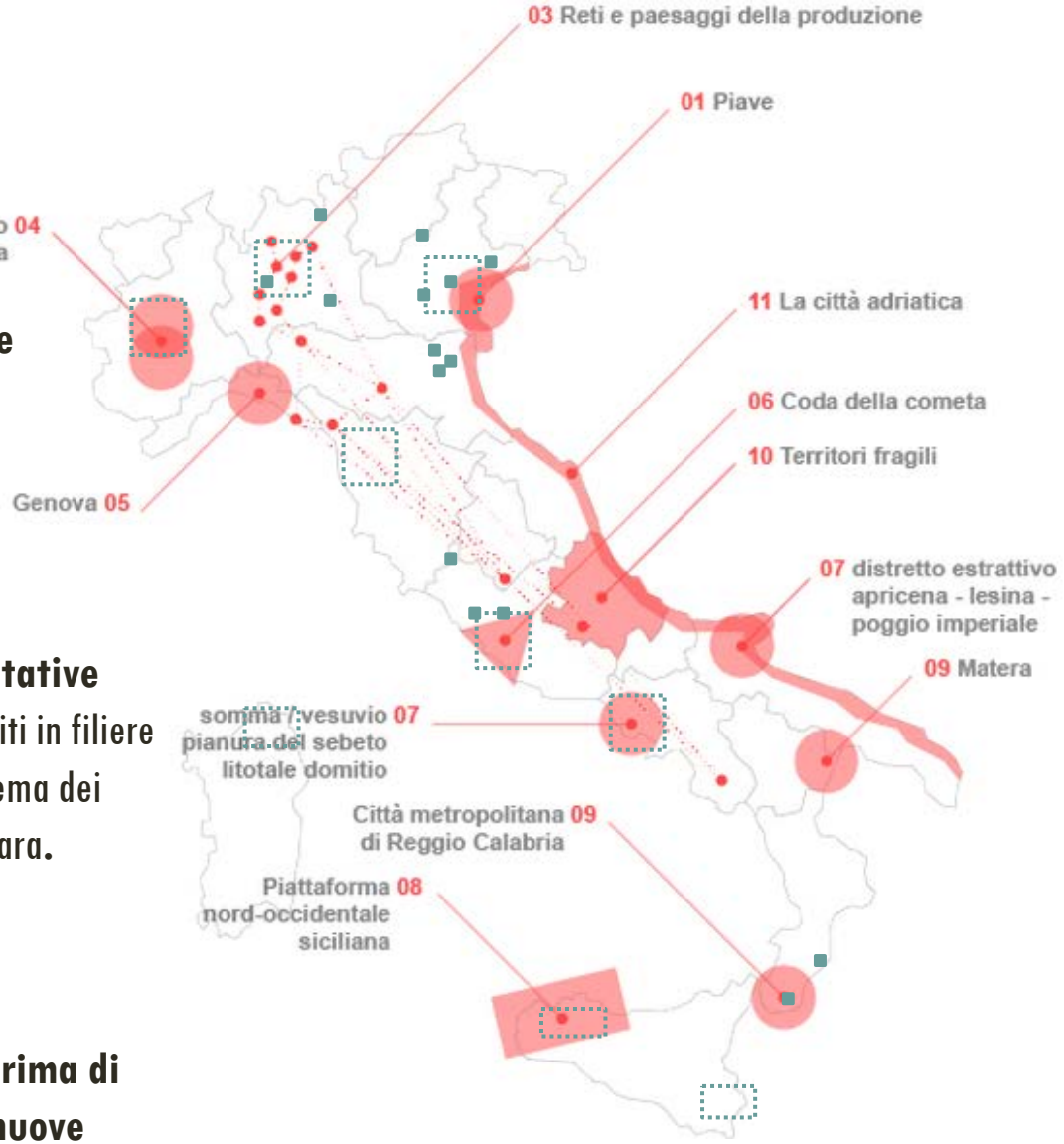
TASSELLO ESPLORATIVO 100*100, indagine sulle **«caratteristiche e sugli effetti dei processi di regionalizzazione dell'urbano»,** superamento programmatico dei confini e del modello urbano e metropolitano

2. PICCOLI COMUNI

«Comuni di piccole dimensioni di tre aree territoriali rappresentative del paese: il Veneto della città diffusa e dei sistemi produttivi locali inseriti in filiere globali, il lazo dei territori legati alla economia della capitale e al suo sistema dei servizi; la Calabria dei molteplici microsistemi locali» + Lombardia e Ferrara.
Comuni 1.800-16.000 abitanti

3. VIAGGIO IN ITALIA

«Tessuti urbani e costruzioni non conclusi, abbandonati anche prima di essere utilizzati, vissuti ma non più congruenti con nuovi usi e nuove necessità, che disegnano paesaggi ordinari del rifiuto all'interno delle città o a ridosso di strutture ambientali»



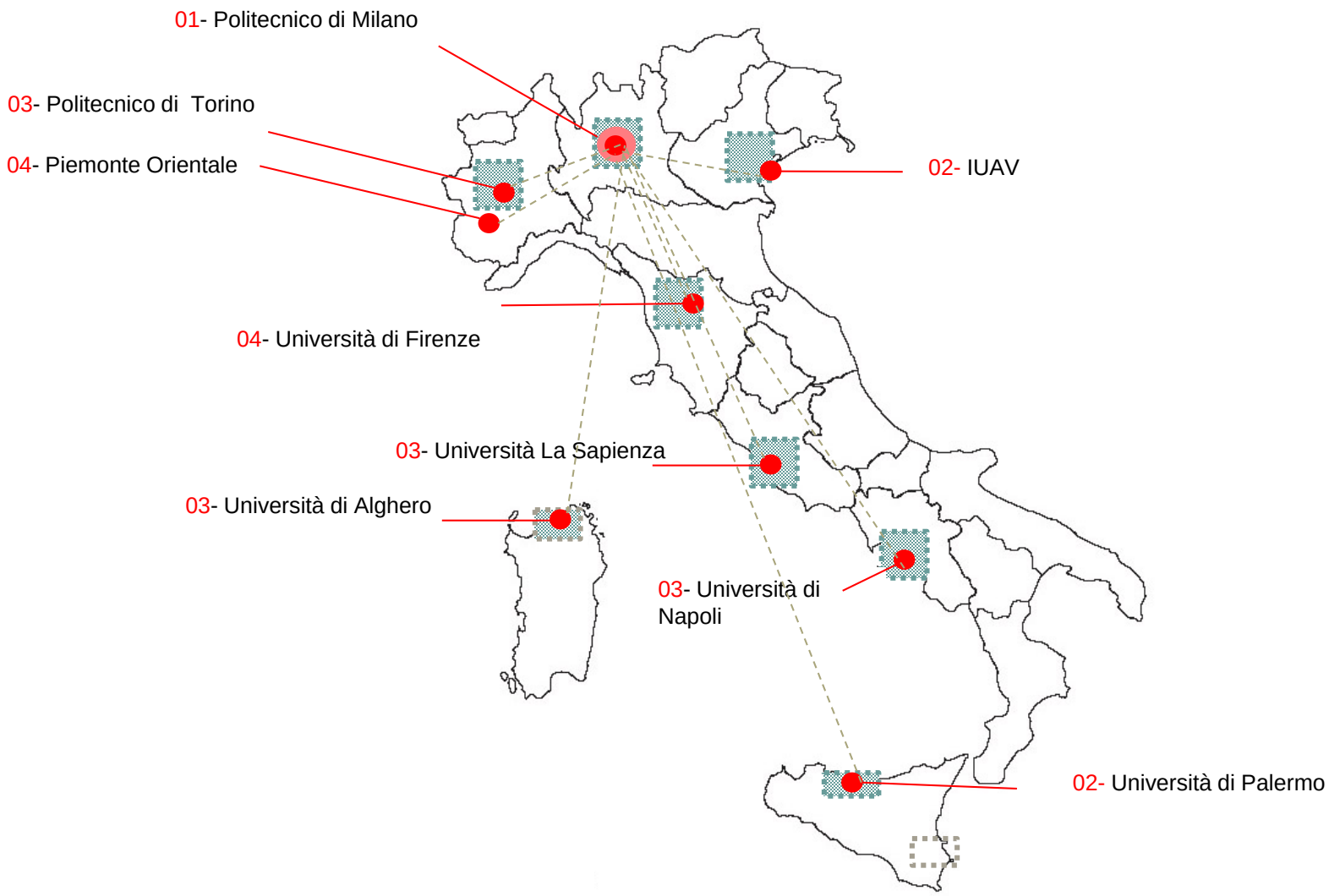
Fonte: http://www.recycleitaly.it/

Unità di ricerca

01- Politecnico di Milano
02- IUAV
03- Politecnico di Torino
03- Università Piemonte Orientale
04- Università di Firenze
05- Università La Sapienza
06- Università di Napoli Federico II
07- Università di Palermo
08- Università di Alghero

TERRITORI (REGIONI URBANE)

100*100 km- MILANO
100*100 km- TORINO
100*100 km- VENEZIA
100*100 km- FIRENZE
100*100 km- ROMA
100*100 km- NAPOLI
100*100 km- PALERMO + SICILIA ORIENTALE
100*100 km- ALGHERO



Fonte: elaborazione da DASTU, 2014

TERRITORI POST-METROPOLITANI COME FORME URBANE EMERGENTI:LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ, ABITABILITÀ E GOVERNABILITÀ

resp. Prof. A. Balducci

Unità di ricerca

01- IUAV
02- Università Mediterranea di Reggio Calabria
03- Università Roma Tre
04- Università Politecnica delle Marche
05- Università Milano Bicocca

TERRITORI – piccoli comuni (MET/NON MET)

RIACE, AREA GREGANICA
RIANO-FORMELLO-ACQUAPENDENTE
MOTTA DI LIVENZA, LONIGO, CAMPOSAMPIERO, FELTRE
BRENO, MORTARA, SERMIDE
BONDENO, COPPARO, PORTOMAGGIORE

Fonte: elaborazione da Rapporto di ricerca IUAV, 2014

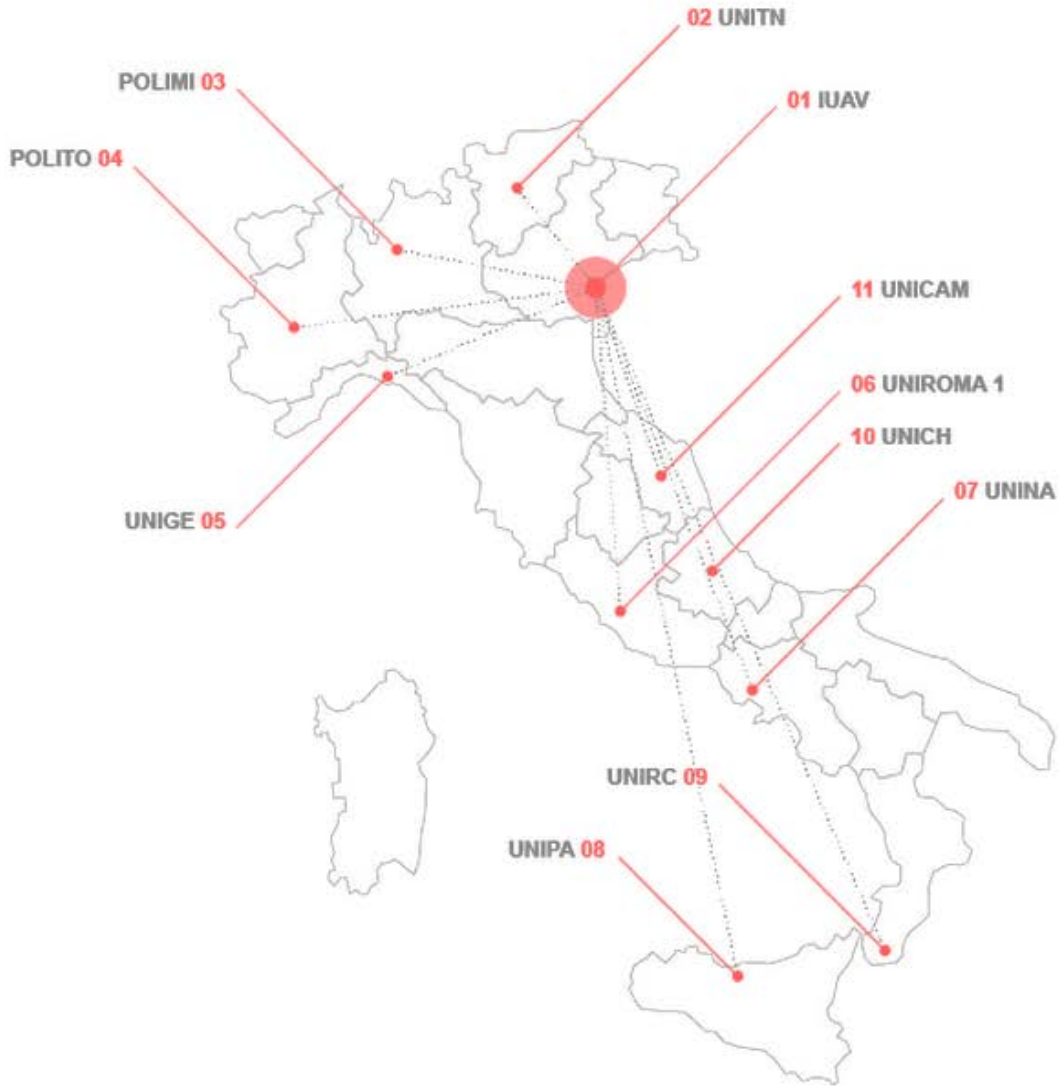
PRIN 2010-2011

PICCOLI COMUNI E COESIONE SOCIALE. POLITICHE E PRATICHE URBANE PER L'INCLUSIONE SPAZIALE E SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

Resp. Prof. M. Balbo

Unità di ricerca

01 Università IUAV di Venezia
02 Università degli Studi di Trento
03 Politecnico di Milano
04 Politecnico di Torino
05 Università degli studi di Genova
06 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
07 Università degli Studi di Napoli "Federico II"
08 Università degli studi di Palermo
09 Univ. degli studi Mediterranea
10 Università degli Studi "G.d'Annunzio"
11 Università degli studi Camerino



PRIN 2010-2011

Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio

Resp. Prof. R. Bocchi

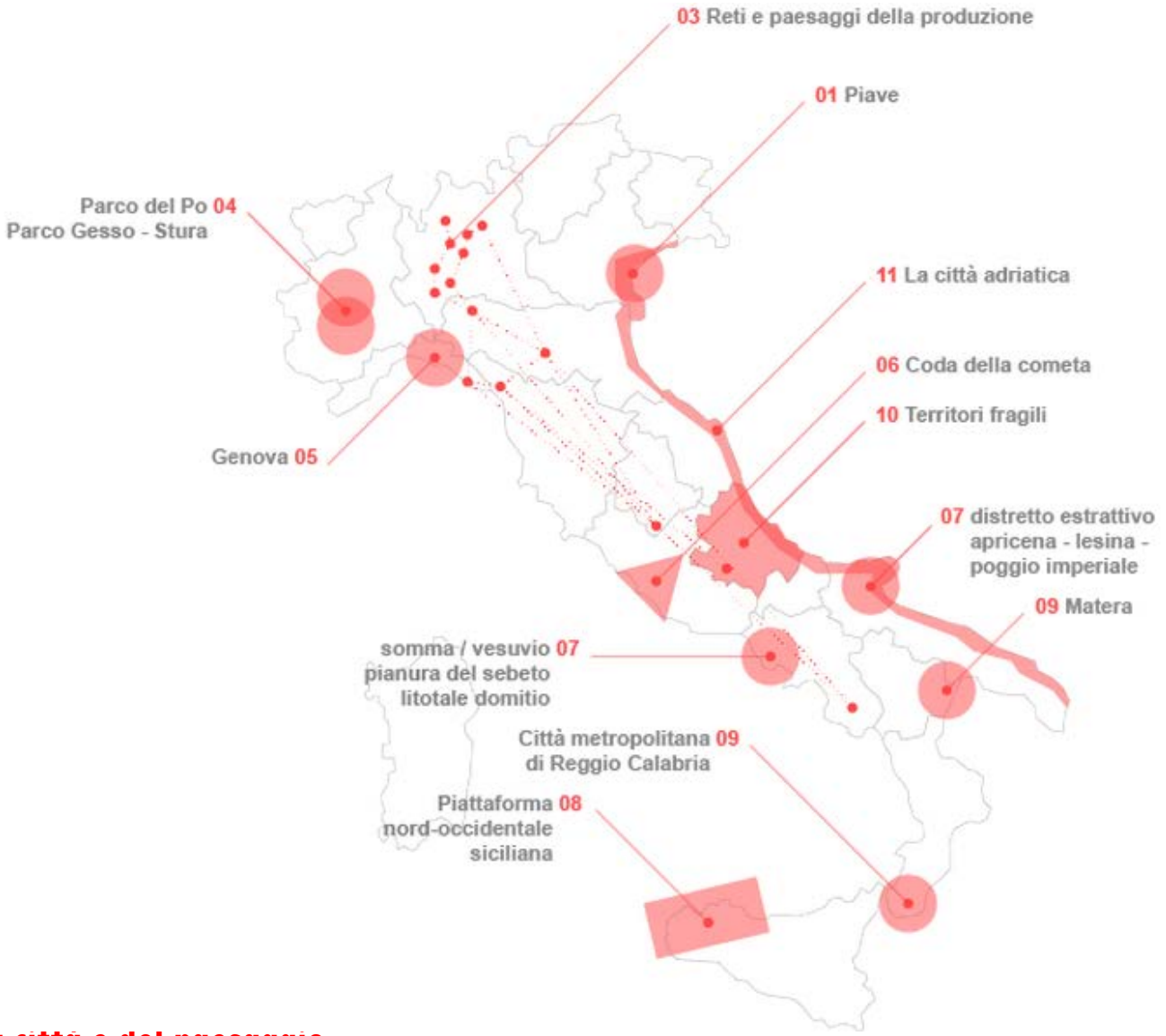
Fonte: http://www.recycleitaly.it/

Unità di ricerca

01 Università IUAV di Venezia
02 Università degli Studi di Trento
03 Politecnico di Milano
04 Politecnico di Torino
05 Università degli studi di Genova
06 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
07 Università degli Studi di Napoli "Federico II"
08 Università degli studi di Palermo
09 Univ. degli studi Mediterranea
10 Università degli Studi "G.d'Annunzio"
11 Università degli studi Camerino

TERRITORI

PARCHI
RETI E PAESAGGI DELLA PRODUZIONE
PIAVE
GENOVA, MATERA
LA CITTA'ADRIATICA
CODA DELLA COMETA
DISTRETTO ESTRATTIVO APICENA
SOMMA/VESUVIO, PIANURA DEL SEBETO LITORALE DOM
CITTA' METROPOLITANA REGGIO CALABRIA
PIATTAFORMA NORD-OCCIDENTALE SICILIANA



PRIN 2010-2011

Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio

Resp. Prof. R. Bocchi

Fonte: http://www.recycleitaly.it/

PUNTI DI VISTA : QUALE QUESTIONE URBANA ?

1. ## POST-METROPOLITANI e NUOVE QUESTIONI URBANE

«I processi di regionalizzazione dell'urbano producono non solo una città diversa da quella del XX secolo, ma anche nuove questioni urbane? Quali effetti sociali, spaziali, economici, politici-istituzionali è possibile riconoscere e in che misura le ipotesi sul post-metropolitano, sulla «planetary urbanisation» (Brenner, 2013), sul suburbano ci consentono non solo di produrre nuove interpretazioni dell'urbano, ma anche di fare emergere nuovi problemi e questioni?

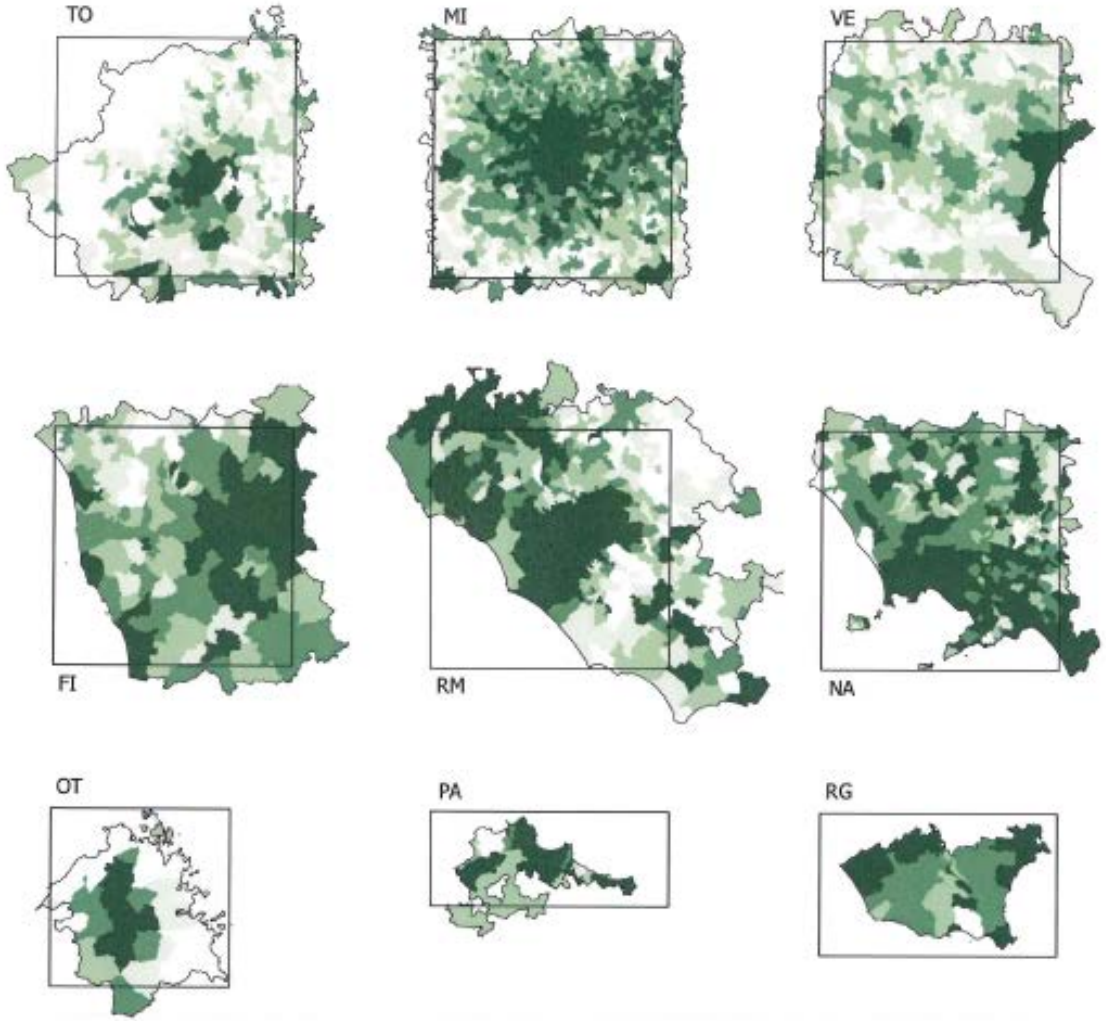
2. ## PICCOLI COMUNI e COESIONE SOCIALE

«Modi e forme della integrazione della popolazione straniera nei comuni di piccola dimensione»: fornire elementi conoscitivi e strumenti operativi per una gestione innovativa della «società della diversità» nei comuni di piccola dimensione, rafforzandone le capacità di consolidare coesione sociale e spaziale- in un contesto di crisi economica….

3. ## RECYCLE

«Esplorare le ricadute operative del processo di riciclaggio sul sistema urbano e sulle tracce di urbanizzazione che investono il territorio affinché questi "materiali" tornino a far parte, insieme al sistema ambientale, di un unico metabolismo». Revisione degli strumenti analitici e progettuali di progettazione architettonica e urbana, urbanistica e architettura del paesaggio.

Interdisciplinarietà e innovazione analitica e meotodologica, approccio sperimentale



Popolazione residente + numero totale addetti +1/3 posti letto / superficie urbanizzata

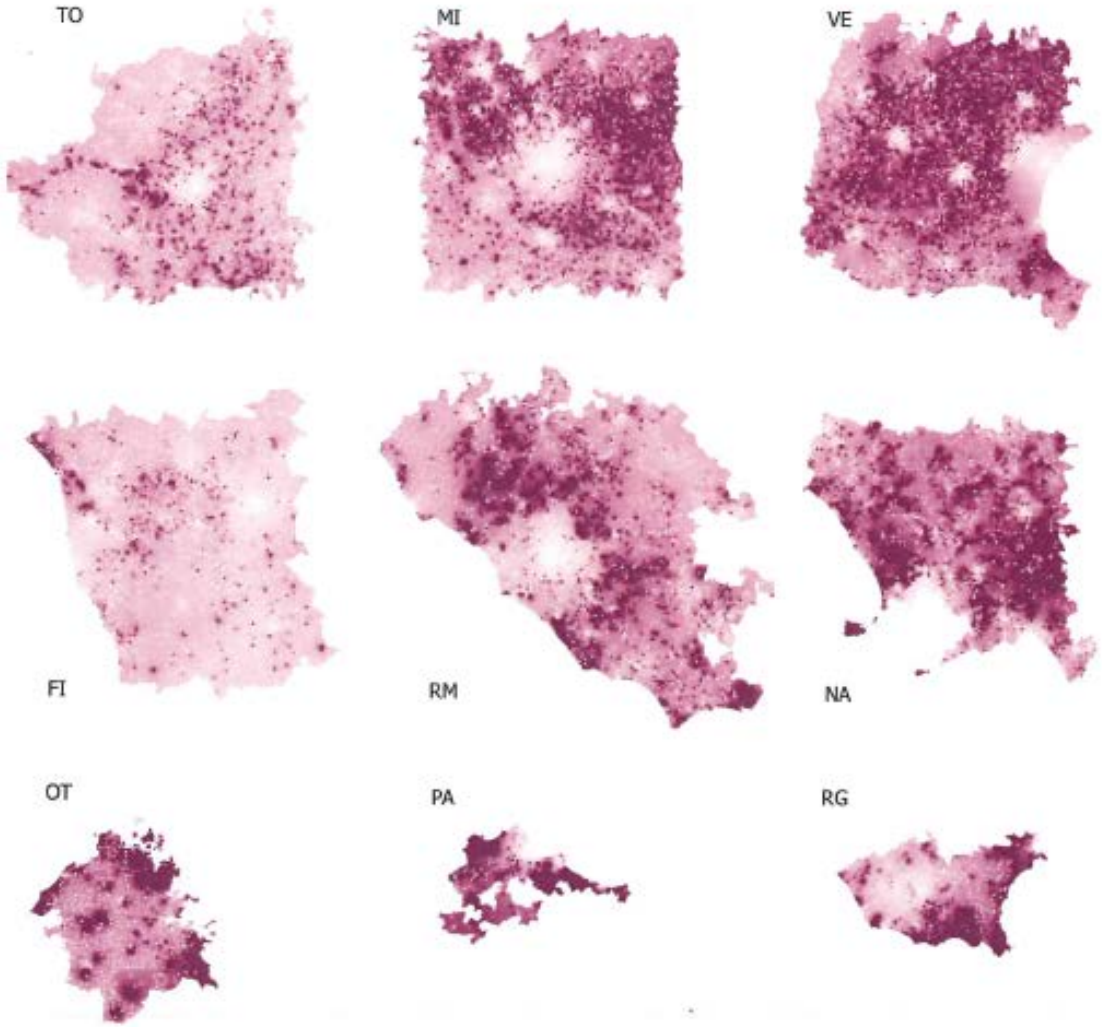
fonti:
ISTAT Censimento popolazione e abitazioni 2011
ISTAT Censimento Industria e servizi 2011

Legenda

no data

Densità umana lorda (pop/kmq) [quintili]

1.0000 - 42.1800
42.1800 - 91.8480
91.8480 - 184.8040
184.8040 - 447.7240
447.7240 - 14248.3800



Edifici costruiti tra il 1991 e il 2001

fonte:
Istat 2001, Censimento popolazione e abitazioni

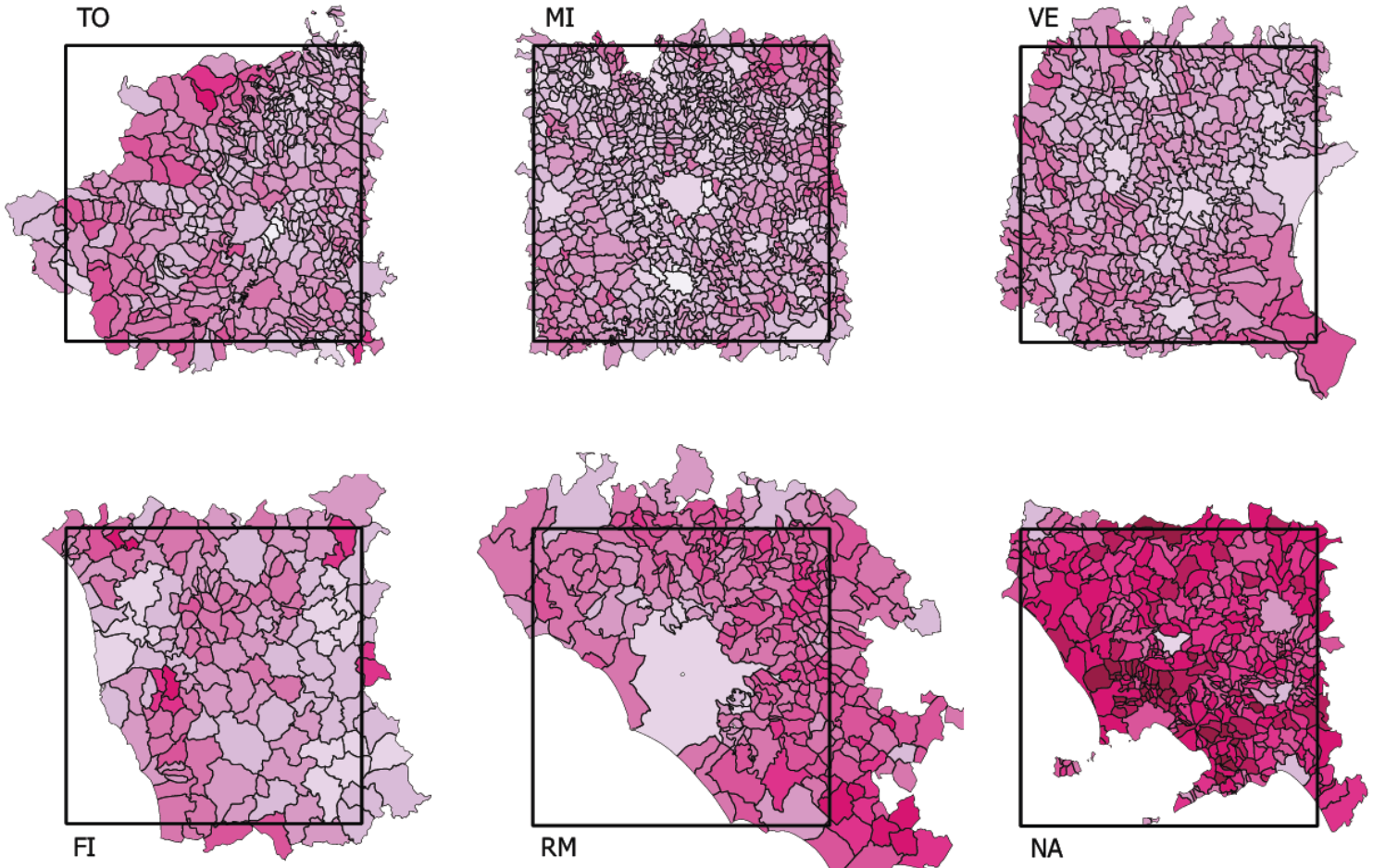
Interpolazione del campo E15 dei centroidi delle sezioni censuarie (cella da 1x1 km)

Legenda

Edifici costruiti tra il 1991 e il 2001

0
1
2
3
4

Fonte: DASTU 2014



Fonte: DASTU 2014

INDICE COMPOSITO DI VULNERABILITÀ URBANA - MEDIA REGIONI URBANE

INCENERITORI

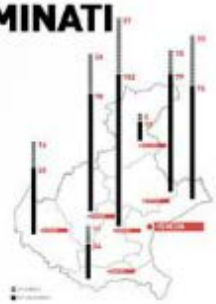
IN VENETO CI SONO 4 INCENERITORI: CA DEL BUE (VR) / FUSINA (VE) / PADOVA / SCHIO (VI)

CAPANNONI VUOTI

IN VENETO CI SONO OLTRE 3.200 CAPANNONI INDUSTRIALI OFFERTI IN VENDITA O IN AFFITTO

SITI CONTAMINATI

IN VENETO SI CONTANO 559 SITI CONTAMINATI



FERROVIE DISMESSE

IN VENETO CI SONO 485 KM DI LINEE FERROVIARIE DISMESSE

CAVE ABBANDONATE

IN VENETO CI SONO 566 CAVE ATTIVE E 1.614 CAVE

DISCARICHE

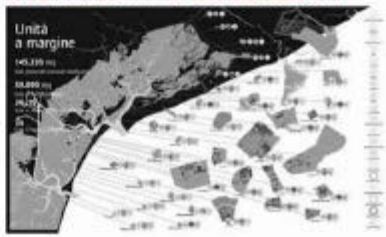
IN VENETO CI SONO 174 DISCARICHE ILLEGALI

CASE VUOTE

IN VENETO IN 10 ANNI IL NUMERO DI CASE VUOTE È CRESCIUTO DEL 22%

SACCHE

IN VENETO SONO AREE DELLA LAGUNA VENEZIANA USATE COME DEPOSITO PER IL MATERIALE DI ESCAVO O PER I DETRITI DI SCARTO PROVENIENTI DALLA DEMOLIZIONE DEGLI EDIFICI



http://www.recycleitaly.it/

http://www.unescochair-iuav.it/wp-content/uploads/2013/09/SSIIM_WorkshopFeltre_2013def1.pdf

Università Iuav di Venezia

FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO

CITTÀ DI FELTRE

IL GOVERNO DELL'IMMIGRAZIONE NEI PICCOLI COMUNI

Nuovi servizi per una società che cambia

6>9.11.2013
Campus Fondazione Feltre

Workshop di formazione
Campus Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno

relatori
Marcello Balbo, Giovanna Marconi, Adriano Cancellieri, Caterina Satta, Giuseppe Scandurra, Eduardo Barberis, Carlo Cellamare, Gianfranco Bonesso, Mauro Ferrari, Roberto Soncin, Elena Ostanel

> 7 novembre, ore 19
SharingSpace: racconti e suggestioni sull'immigrazione in tre metropoli globali: Johannesburg, Mexico city, Buenos Aires
seminario organizzato nell'ambito del progetto IRSES 'SharingSpace'

IMPATTO ATTESO: QUALE CONTRIBUTO disciplinare e ALLE PRATICHE?

1. POST-METROPOLITANO e NUOVE QUESTIONI URBANE

- ATLANTE DEL POST-METROPOLITANO: QUADRO COMPARATIVO QUANTI-QUALITATIVO DEI PROCESSI DI REGIONALIZZAZIONE URBANO
- QUESTIONI URBANE E PROCESSI DI REGIONALIZZAZIONE DELL'URBANO
- SCENARI E STRUMENTI

2. PICCOLI COMUNI e COESIONE SOCIALE

- PROGETTO PILOTA DI RICERCA/AZIONE PER IDENTIFICARE INTERVENTI CAPACI DI RAFFORZARE LA CAPACITÀ DELLE COMUNITÀ LOCALI E PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E SPAZIALE DEGLI IMMIGRATI;
- FAVORIRE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE CON ALTRE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER DISEGNARE LINEE GUIDA ATTE A PROMUOVERE L'INCLUSIONE URBANA DEGLI IMMIGRATI NEI COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI

3. RECYCLE

- ATLANTE DELLE STRATEGIE
- PROPOSTA DI LEGGE PER L'EMILIA ROMAGNA
- PRONTUARIO DI TEORIE DEL RICICLAGGIO

3. QUALI INPUT PER UNA AGENDA URBANA NAZIONALE/1

1. RIFLESSIONE CRITICA SULLA «NATURA E DIMENSIONE» DELL'URBANO/CITTA':

RESA NECESSARIA DA UN LATO DAI PROCESSI DI REGIONALIZZAZIONE DELL'URBANO, DALL'ALTRO DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO NELL'ITALIA DELLA PICCOLA E MEDIA CITTA', ma anche delle grandi CITTA'..

> QUALI E QUANTE DECLINAZIONI SONO NECESSARIE E POSSIBILI IN UNA «AGENDA URBANA NAZIONALE»?
> QUALI PRIORITA' ASSEGNARE ALLE DIVERSE «QUESTIONI URBANE»?

3. QUALI INPUT PER UNA AGENDA URBANA NAZIONALE/2

2. RIFLESSIONE CRITICA SULLE SFIDE A CUI LE CITTA' ITALIANE SONO ESPOSTE

- PERMANERE DELLA DISTANZA TRA NATURA, FORMA, SCALA DEI PROCESSI URBANI E GEOGRAFIA AMMINISTRATIVA e ISTITUZIONALE: CITTA' DE FACTO/CITTA DE IURE. Problemi di efficienza ma anche di democrazia…

- CRESCENTE COMPLESSITA' – NOVITA' DELLE SFIDE E CAPACITA' DI AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PICCOLI COMUNI E I PROBLEMI DELLA GRANDE CITTA'

- CRISI ECONOMICA E NUOVI MODELLI DI SVILUPPO: NUOVA BASE ECONOMICA DELLA CITTA' A FRONTE DI UNA RIDEFINIZIONE DELLA DECLINAZIONE ITALIANA DEL RAPPORTO LOCALE-GLOBALE

- INNOVAZIONE LOCALE, ATTORI E RISORSE NUOVE: COME E SE POSSIBILE GENERARE SCALING-UP? RAGIONARE SU STRUMENTI E STRATEGIE

3. QUALI INPUT PER UNA AGENDA URBANA NAZIONALE/3

3. TEMI CHIAVE

- **ALCUNI TEMI «CLASSICI» CHE RICHIEDONO UN TRATTAMENTO DIVERSIFICATO E AGGIORNATO: IMMIGRAZIONE, ABITARE, SVILUPPO, MOBILITA', CONSUMO DI SUOLO…**

- **ALCUNI TEMI-CONCETTUALIZZAZIONE INEDITE:**

> «METABOLISMO URBANO» (PRODUZIONE, RIPRODUZIONE, SCAMBIO ENERGIA, FLUSSI, MATERIA..)
> «RICICLAGGIO»: CONSERVARE E RICICLARE LA RISORSA 'CITTA': DAI MATERIALI AL SISTEMA TERRITORIALE E URBANO